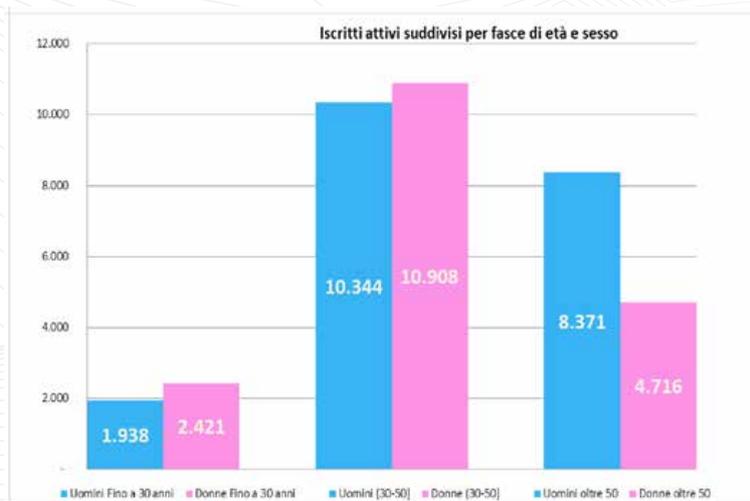
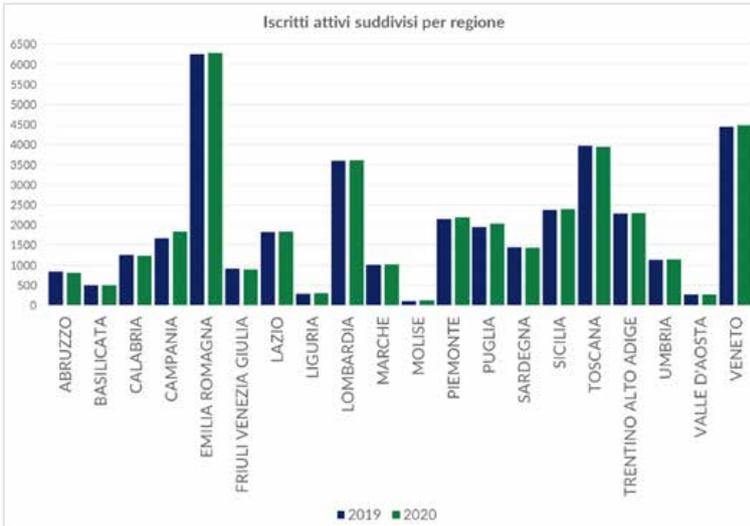


DESCRIZIONE	2020	2019	Var	Var%
Donne	18.045	17.655	390	2,2%
Uomini	20.653	20.669	-16	-0,1%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI	38.698	38.324	374	1%





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Accertamento anni precedenti

Si riporta di seguito la movimentazione dell'accertamento dei contributi relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	TOTALE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	TOTALE
	2020	2020	2020	2019	2019	2019
	A	B	C=A+B	D	E	F=D-E
Fondo per il T.F.R.	926.275	149.798	776.476	729.630	499.737	229.893
Fondo di Previdenza	761.595	66.011	695.583	586.562	86.093	500.469
Assicurazione infortuni	208.114	18.625	189.489	161.211	23.002	138.209
Addizionale	75.381	9.377	66.004	59.063	24.353	34.710
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI			1.727.552			903.281

Come si evince dalla tabella precedente, nel 2020 si rileva un aumento di euro 824.271 della contribuzione relativa ad anni precedenti rispetto al 2019. Tale incremento è dovuto alla consistente emissione di notifiche d'ufficio nei confronti delle aziende, che non hanno adempiuto a inviare le denunce mensili nei termini originari di scadenza.

3.3 L'attività di riscossione

Le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, di competenza dell'esercizio 2020, sono pari a € 138.631.423, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR.%
Fondo per il T.F.R.	67.579.389	70.805.086	-3.225.697	-4,6%
Fondo di Previdenza	51.249.881	54.393.249	-3.143.368	-5,8%
Assicurazione infortuni	14.249.317	15.152.142	-902.825	-6,0%
Contributi riscossi	133.078.587	140.350.477	-7.271.890	-5,2%
Addizionale	5.312.844	5.607.080	-294.236	-5,2%
Sanzioni, interessi e rettifiche	239.992	444.590	-204.598	-46,0%
TOTALE RISCOSSO	138.631.423	146.402.147	-7.770.724	-5,3%

A causa dell'emergenza da Covid-19, l'importo del riscosso è diminuito di € 7.7 milioni rispetto all'esercizio precedente (-5%).

Il decremento nella riscossione dei contributi è da imputare in parte alla riduzione dell'accertato dell'anno 2020 (1.7 milioni di euro) e prevalentemente alla manovra di sospensione dei versamenti contributivi (4.3 milioni di euro), a sostegno delle aziende agricole, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 25 marzo 2020 con delibera n.17/2020. La sospensione dei versamenti ha determinato un rallentamento del riscosso. In particolare, rispetto all'ammontare complessivo di rateizzazioni concesse, pari a circa euro 9.9 milioni, l'ammontare residuo dei crediti al 31 dicembre 2020, relativo alle rateizzazioni concesse ex delibera n.17/2020 del 25 marzo 2020 ed ex art.97 del D.L.104 del 14 agosto 2020, è pari a circa 4,3 milioni.

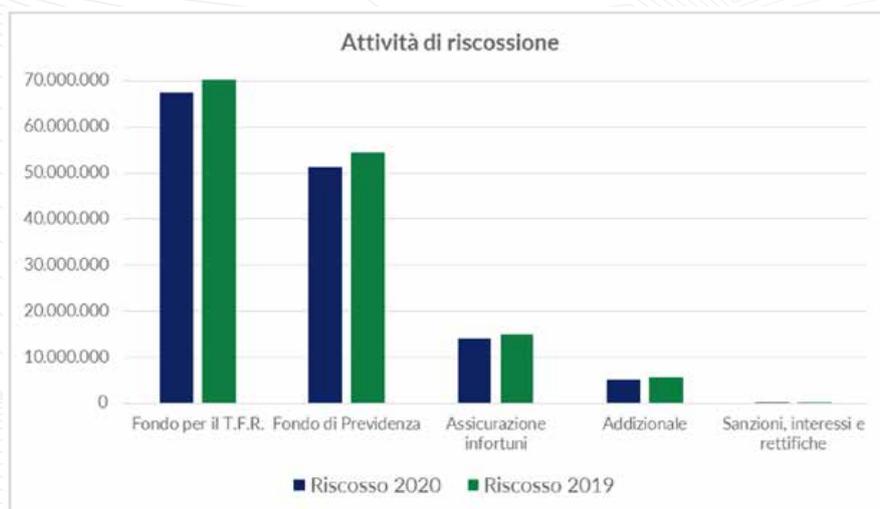
Se non consideriamo l'effetto della riduzione dell'accertato e della sospensione e rateizzazione dei versamenti

contributivi, al 31 dicembre 2020 la diminuzione del riscosso risulta essere molto contenuta, pari a circa 1.7 milioni di euro. **Questo dimostra che, nonostante l'emergenza da Covid-19, il sistema agricolo è riuscito a reggere l'impatto della crisi derivante dalla pandemia.**

Con la delibera n.17/2020, la Fondazione ha sospeso il versamento di tutti i contributi dovuti a Enpaia dalle aziende agricole per il periodo tra l'8 marzo e il 30 settembre 2020 e ha previsto il loro versamento in un'unica soluzione entro il 25 ottobre 2020 o mediante rateizzazione fino ad un massimo di 5 rate da ottobre 2020 fino a febbraio 2021. In merito alla delibera n.17/2020, la Fondazione ha concesso circa 700 rateizzazioni, che rappresentano l'8% sul totale delle aziende iscritte, pari a 8.626. **A marzo 2021, a seguito della scadenza del piano di rateizzazione, terminato in data 25 febbraio 2021, il valore delle rateizzazioni, ex delibera n.17/2020, non ancora incassato ammonta solo a euro 785 mila su un totale complessivo di rateizzazioni, pari a euro 9.9 milioni.**

Oltre alla misura intrapresa dalla Fondazione, il Governo con l'art.97 del D.L. 104 del 14 agosto 2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" ha concesso alle aziende agricole una nuova sospensione dei versamenti contributivi per i mesi di aprile e maggio 2020. Il 50% delle somme oggetto di sospensione doveva essere versato in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 oppure in 4 rate da settembre. Il restante 50% doveva essere versato mediante rateizzazione da gennaio 2021 con un massimo di 24 rate mensili. In merito a tale ultima misura di sospensione, la Fondazione ha concesso 65 rateizzazioni per un importo complessivo di euro 119 mila, di cui l'importo del credito al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 67 mila. **A marzo 2021 risulta che le rateizzazioni ex art.97 del D.L.104, per cui le aziende non stanno rispettando il piano di rateizzazione, ammontano solo ad euro 4 mila.**

Infine, il Governo con il D.L 157/2020 ha concesso alle aziende agricole la sospensione del versamento di dicembre 2020, pagabile, senza addebito di sanzioni o interessi, in soluzione unica entro il 16 marzo 2021 o dilazionabile fino a 4 rate mensili a decorrere dalla predetta data.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il credito complessivo per contributi della gestione ordinaria al 31 dicembre 2020 è pari a € 78.951.743, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente (euro 73.034.784). Come indicato in precedenza, l'**incremento dei crediti contributivi (+5.916.959 euro) è dovuto in prevalenza al credito per rateizzazioni da emergenza Covid-19, pari a euro 4.265.002.**

I crediti per contributi della gestione ordinaria (circa €79 mil.) in prevalenza sono composti da:

- € 34.3 milioni riferibili all'anno 2020, di cui euro 19.4 milioni relativi ai contributi del mese di dicembre che, in linea con gli anni precedenti, sono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2021, dato che la scadenza per la comunicazione dell'autodenuncia delle retribuzioni imponibili del mese di dicembre da parte delle aziende iscritte è il 25 gennaio dell'anno successivo (i.e. 25 gennaio 2021). Con riferimento ai crediti sorti nel 2020, nel primo trimestre dell'anno 2021 sono stati già incassati € 25.6 milioni su € 34.3 milioni.
- € 42 milioni circa sono crediti di anni precedenti (43.6 milioni nel 2019), gestiti dall'ufficio Affari Legali, che svolge tutte le attività necessarie per il loro recupero.

In merito al recupero dei crediti contributivi l'obiettivo della Fondazione è di intensificare e migliorare l'attività stragiudiziale. Per questo nel 2021 sarà approvato il nuovo regolamento delle norme interne di amministrazione e contabilità, nel quale sono riportate anche le nuove procedure di recupero del credito finalizzate a rendere tale processo più efficace ed efficiente e che permetterà anche di diminuire i costi dei legali esterni. Per migliorare la recuperabilità dei crediti e intensificare l'attività stragiudiziale, la Fondazione sta valutando il coinvolgimento di una società di service esterna.

In merito ai flussi finanziari della gestione previdenziale riportiamo di seguito il saldo previdenziale della gestione ordinaria per l'anno 2020 con il confronto rispetto all'anno precedente:

Anno 2020	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2020 (A)	42.812.549	24.270.678	32.026.887	39.521.310	138.631.423
Prestazioni Anno 2020 (B)	42.734.394	34.267.666	25.649.376	44.032.592	146.684.027
SALDO PREV. 2020 (A-B)	78.155	-9.996.989	6.377.511	-4.511.282	-8.052.604
Anno 2019	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE	TOTALE
Contributi Anno 2019 (C)	44.366.260	32.774.949	39.163.239	30.097.699	146.402.147
Prestazioni Anno 2019 (D)	32.706.575	41.502.824	26.281.885	39.980.004	140.471.288
SALDO PREV. 2019 (C-D)	11.659.685	-8.727.875	12.881.354	-9.882.305	5.930.859
Diff Contributi 2020 vs 2019	-1.553.711	-8.504.271	-7.136.352	9.423.610	-7.770.724
Diff Prestazioni 2020 vs 2019	10.027.818	-7.235.158	-632.509	4.052.587	6.212.739
Effetto 2020 vs 2019	-11.581.530	-1.269.114	-6.503.843	5.371.023	-13.983.463

Dalla tabella precedente si evince che al 31 dicembre 2020 il saldo previdenziale della gestione ordinaria (differenza tra contributi incassati e prestazioni liquidate) è **negativo solo per 8 Mio EUR, nonostante gli effetti derivanti dalla crisi dovuta all'emergenza Covid-19.** Si rileva nel 2020 una flessione del saldo previdenziale di circa euro 14 Mio EUR rispetto al saldo dell'anno precedente (+ 6 Mio EUR nel 2019). Inoltre, dai dati del saldo previdenziale si evince come la contrazione rispetto all'anno 2019 dei contributi incassati nel secondo e terzo trimestre 2020 pari complessivamente a 15.6 Mio EUR, dovuta in prevalenza alle misure di sospensione e rateizzazione dei versamenti contributivi, sia stata recuperata nel quarto trimestre 2020, con una crescita pari a 9.4 Mio EUR.

3.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali del Fondo per il trattamento di fine rapporto erogate nell'esercizio 2020 sono indicate nelle successive tabelle:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %	PRECONSUNTIVO 2020	VAR% CONS. 2020 VS PREC. 2020
TFR Ordinario	78.310.528	69.371.535	8.938.993	12,9%	74.000.000	5,8%
Anticipazioni sul TFR	4.221.891	4.938.799	-716.908	-14,5%	4.000.000	5,5%
TOTALE SPESA	82.532.419	74.310.334	8.222.085	11,1%	78.000.000	5,8%
Rimborso contributi ex art. 3, terzo e quarto comma, del Regolamento	549.293	1.760.922	-1.211.629	-68,8%	2.000.000	-72,5%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	83.081.712	76.071.256	7.010.456	9,2%	80.000.000	3,9%
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	1.971.647	2.257.528	-285.881	-12,7%	1.961.324	0,5%
TOTALE TFR EROGATO	85.053.359	78.328.784	6.724.575	8,6%	81.961.324	3,8%

Nella tabella seguente sono specificate le prestazioni TFR per tipologia contrattuale (contratti a tempo indeterminato/contratti a tempo determinato):

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum
Contratti tempo indeterminato	3.019	78.967.955	2.892	72.104.462	4,4%	9,5%
TFR Ordinario	2.796	74.196.771	2.606	65.462.398	7,3%	13,3%
Anticipazioni sul TFR	166	4.221.891	176	4.881.574	-5,7%	-13,5%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	57	549.293	110	1.760.490	-48,2%	-68,8%
Contratti tempo determinato	2.685	4.113.757	2.531	3.966.794	6,1%	3,7%
TFR Ordinario	2.685	4.113.757	2.522	3.909.137	6,5%	5,2%
Anticipazioni sul TFR			4	57.225	-100,0%	-100,0%
Rimborsi ex art. 3 Regolamento			5	432	-100,0%	-100,0%
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	5.704	83.081.712	5.423	76.071.256	5,2%	9,2%

Le liquidazioni per prestazioni, relative al trattamento di fine rapporto, ammontano complessivamente a € 83.081.712, in aumento di € 7.010.456 rispetto all'anno precedente (€ 76.071.256). Aumenta anche il numero delle prestazioni (+ 281 rispetto al 2019).

L'incremento delle prestazioni rispetto al 2019 è determinato in parte, per circa euro 3 milioni, dalla liquidazione delle prestazioni a dipendenti di Fo.Re.STAS., derivante dall'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria dagli stessi

2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

dipendenti, e in parte dall'aumento del numero e dell'importo medio delle prestazioni stesse, anche in relazione all'innalzamento dell'età pensionabile in virtù della c.d. Legge Fornero.

Invece, i rimborsi erogati per variazione di inquadramento previdenziale, ex art. 3 del Regolamento del trattamento di fine rapporto, risultano in termini di spesa molto più bassi rispetto allo scorso anno. Nello specifico si passa da € 1.760.922 nel 2019 a € 549.293 nel 2020 (15 aziende coinvolte per 57 dipendenti passati ad altra attività).

Accantonamento al Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

L'accantonamento a tale Fondo è stato calcolato sulla base delle retribuzioni denunciate per il 2020, nonché sulla rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2019, così come previsto dalla legislazione vigente.

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo TFR al 31 dicembre 2020:

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019
Fondo TFR iniziale	849.146.762	835.342.401
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-85.053.359	-78.328.784
<i>Prestazioni</i>	-83.081.712	-76.071.256
<i>Imposta sostitutiva 17,00%</i>	-1.971.647	-2.257.528
Totale Fondo al netto degli utilizzi	764.093.403	757.013.617
<i>Rivalutazione 1,5%</i>	11.461.401	13.547.225
<i>Accantonamento anno 2020</i>	81.512.200	80.387.247
Accantonamento complessivo	92.973.601	93.934.472
<i>Giroconto fondo prescritti TFR delibera 48/2019</i>	0	-1.801.327
FONDO TFR FINALE	857.067.004	849.146.762

Il coefficiente ISTAT di dicembre 2020, utilizzato per il calcolo della rivalutazione, è stato pari al 1,5% (1,794% nel 2019) per un importo di € 11.461.401.

Si rileva che il Fondo per il trattamento di fine rapporto, gestito dalla Fondazione Enpaia, ai sensi della legge n. 1655 del 29/11/62, è alimentato da un contributo che, cominciando dal 01/01/1983, è pari al 6% della retribuzione imponibile totalmente a carico del datore di lavoro.

Tale misura è al netto della detrazione del contributo dello 0,5% operata, in virtù di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 3 della legge n. 297 del 29/5/82, sull'aliquota pari al 6,5% prevista con delibera consiliare del 26/1/83 e recepita con decreto ministeriale 5/6/86 in attuazione dell'articolo 4, 6° comma, della legge 11/11/83 n. 638.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, la Fondazione Enpaia, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il TFR accantonato a suo nome, ai sensi della legge 297/82, pari al 7,41%, della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura (7,41%) per effetto della suddetta detrazione dello 0,5%, si attesta al 6,91%.

Per l'anno 2020, a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, (6,91% delle retribuzioni) pari a € 81.512.200, la contribuzione accertata in favore della Fondazione è stata pari ad € 70.512.342, con una differenza di € 10.999.858 in quanto l'attuale aliquota contributiva, che deve essere versata dal datore di lavoro in favore della Fondazione è pari al 6% delle retribuzioni.

Tale differenza si è incrementata di euro 1.8 milioni rispetto a quella del 2019 (€ 9.235.574), a causa degli effetti dell'emergenza da Covid-19. Infatti, in base alla norma vigente, la cassa integrazione (retribuzione figurativa) non è assoggettabile a contribuzione da parte delle aziende, mentre le retribuzioni alla base dell'accantonamento del TFR devono includere anche l'integrazione salariale da sospensione dell'attività lavorativa, cui il lavoratore avrebbe avuto diritto in caso di normale svolgimento del rapporto di lavoro. Tale effetto è comunque compensato

da una riduzione del tasso di rivalutazione, che passa da 1,794% del 2019 a 1,5% del 2020.

Con riferimento alla situazione nei confronti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 23 luglio 2019, ha deliberato (n.44/2019) il trasferimento delle quote di TFR a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 4165/2019 che, nel primo grado di giudizio, ha confermato la richiesta ricevuta dall'Agenzia di restituzione delle quote TFR dei dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna confluiti in Fo.Re.STAS come conseguenza della variazione d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Tale trasferimento era condizionato all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. Nel 2019 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote non avendo ricevuto, da parte di Fo.Re.STAS, alcun impegno per manlevare la Fondazione da iniziative di singoli lavoratori sulle quote da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS.

Con nota del 13 maggio 2020, Fo.Re.STAS, ha comunicato che non può accogliere l'offerta di pagamento della Fondazione, perché l'Autorità Giudiziaria ha riconosciuto ai dipendenti-assicurati la titolarità del credito sul Fondo di Previdenza e sul Trattamento di Fine Rapporto.

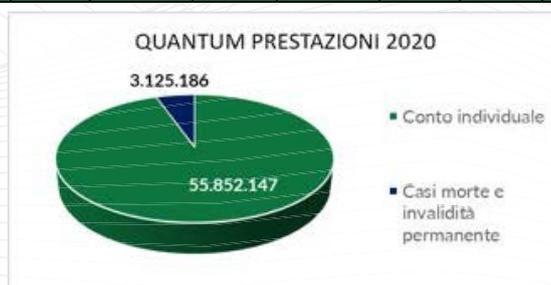
In data 29 aprile 2020, con delibera n.24, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di presentare appello anche alle sentenze riguardanti le richieste restitutorie dei singoli lavoratori dell'Agenzia Fo.Re.STAS che già vedono ENPAIA soccombente e per quelle che dovessero essere emanate in futuro. La Fondazione, infatti, ha deciso di proseguire tutti i contenziosi in essere, in quanto ritiene di avere valide argomentazioni giuridiche per vincere gli appelli. Al fine di contenere l'impegno per i probabili futuri contenziosi "Forestas" è stata indetta una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016, suddivisa in tre Lotti, per la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento di servizi legali da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ad oggi, i saldi TFR accantonati (ex art. 3 Regolamento TFR) per gli ex dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna, ammontano a circa euro 9,7 milioni. Tale importo è in costante diminuzione in quanto, nel corso del tempo, a seguito di ricorsi e/o decreti ingiuntivi, si è provveduto alla liquidazione dei fondi accantonati.

B) Fondo di Previdenza

La gestione del Fondo di Previdenza ha rilevato le seguenti prestazioni per l'anno 2020:

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	Var.% Prestazioni	Var.% Quantum	Preconsuntivo 2020	Var.% Cons.vs Prec. (2020)
Conto individuale	3.949	55.852.147	3.125	56.372.840	26,4%	-0,9%	67.500.000	-17,3%
Casi morte e invalidità permanente	46	3.125.186	39	2.956.340	17,9%	5,7%	2.500.000	25,0%
TOTALE PRESTAZIONI FONDO DI PREVIDENZA	3.995	58.977.333	3.164	59.329.180	26,3%	-0,6%	70.000.000	-15,7%



2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

a) Conto individuale

DESCRIZIONE	Prestazioni 2020	Quantum prestazioni 2020	Prestazioni 2019	Quantum prestazioni 2019	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Calcolo contributivo	3.921	55.399.890	3.101	55.806.849	26,4%	-0,7%
Calcolo misto	5	388.586	5	520.781	0,0%	-25,4%
Rendite	23	63.671	19	45.210	21,1%	40,8%
TOTALE FONDO DI PREVIDENZA - QUOTA CAPITALE	3.949	55.852.147	3.125	56.372.840	26,4%	-0,9%

Dal 1° gennaio 2009, le prestazioni relative al conto individuale vengono liquidate esclusivamente secondo il criterio del calcolo contributivo; per coloro che alla data del 31/12/2008 avevano maturato un trattamento più favorevole con il criterio retributivo, viene garantita, per la quota parte fino al 31/12/2008, la liquidazione con il calcolo più favorevole.

Nel 2020 il valore delle prestazioni del conto individuale, al netto delle rendite, è stato pari a € 55.852.147, in decremento dello 0,9% rispetto al 2019 (56.372.840). In linea con lo scorso anno, il valore delle prestazioni è in parte riconducibile al pagamento dei cosiddetti "silenti" (contribuenti che, pur in possesso dei requisiti, non hanno fatto richiesta di liquidazione). L'applicazione delle delibere del CdA n°41 e 43 del 2017 ha indotto i cosiddetti "silenti" a chiedere la liquidazione del conto individuale, per il quale ormai maturano i soli interessi legali. Nel 2020 le liquidazioni dei silenti ammontano a circa € 4.5 milioni (circa € 8 milioni nel 2019).

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza, nel 2020 sono state erogate 23 rendite per una spesa complessiva di € 63.671, in aumento rispetto all'anno precedente (n.19 rendite erogate nel 2019 per una spesa complessiva di € 45.210).

b) Indennità per i casi di morte e di invalidità

DESCRIZIONE	N. Prestazioni erogate 2020	Quantum prestazioni erogate 2020	N. Prestazioni erogate 2019	Quantum prestazioni erogate 2019	Var% Prestazioni	Var% Quantum
Prestazioni per invalidità liquidate	0	0	4	405.462	-100,0%	-100,0%
Prestazioni per decesso liquidate	46	3.125.186	35	2.550.878	31,4%	22,5%
TOTALE	46	3.125.186	39	2.956.340	17,9%	5,7%

Nel 2020 la spesa complessiva per i casi di morte e di invalidità è pari a € 3.125.186, in incremento rispetto allo scorso anno (+5.7%), a causa di un maggior numero dei decessi. Non ci sono stati casi di invalidità permanente, quindi non è stata erogata alcuna prestazione.

Accantonamento al Fondo di previdenza

Il Consiglio di Amministrazione con delibere n°41 e 43 del 2017 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la rivalutazione del 4% del montante contributivo cessa in coincidenza con la maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale (ex art. 12 del Regolamento del Fondo di Previdenza) e viene sostituita, da tale momento e fino alla effettiva erogazione, dai soli interessi legali. Pertanto per i cosiddetti "silenti" la rivalutazione annua non è stata effettuata al tasso del 4%, ma al tasso di interesse legale vigente, pari allo 0,05%.

Nella tabella sottostante viene fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza:

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019
A) Fondo di Previdenza Iniziale	725.155.152	740.392.373
Riserva caso morte (cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)	16.770.150	16.770.150
Fondo al netto della riserva	708.385.002	723.622.223
Fondo al netto dei silenti e differiti	663.694.629	658.372.544
Utilizzi del fondo dell'anno di riferimento	58.977.333	59.329.180
Prestazioni conto individuale	55.737.989	56.259.245
Prestazioni differiti	50.487	68.385
Prestazioni quota morte	3.125.186	2.956.340
Rendite pensionistiche	63.671	45.210
Contributi - quota capitale (3%)	40.290.161	40.864.134
Rivalutazione del Fondo (4%)	24.313.699	24.078.417
Accantonamento al Fondo rischio morte	3.125.186	2.956.340
Interesse legale pari allo 0,05% sul montante dei cd. Silenti	22.326	328.895
Rivalutazione del fondo differiti delibera n.37/2019 (2,5%)	956	1.943
Totale accantonamento	67.752.329	68.229.729
Giroconto Fondo rischi prescritti (in base a delibera CdA 48/2019)		(24.137.770)
Totale Fondo di Previdenza	733.930.148	725.155.152

Si rileva che, a fronte di un ammontare accertato complessivamente, nell'esercizio 2020, pari a € 53.720.215 è stato effettuato un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari ad € 40.290.161.

L'ammontare del fondo, pari a € 733.390.148, così determinato risulta essere congruo a fronte:

- Del conto individuale, in quota capitale calcolato e liquidato con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;
- Del rischio morte per cui sono accantonate almeno cinque annualità delle prestazioni, in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.Lgs. 509/94, pari ad € 16.770.150, per l'esercizio 2020.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del citato Fondo, l'iscritto matura il diritto all'erogazione del conto individuale:

- Al raggiungimento del 65° anno di età;
- Prima del raggiungimento del 65° anno di età:
 - a) quando abbia cessato il rapporto di impiego ed abbia conseguito il trattamento pensionistico di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria o in forme sostitutive e sempreché non instauri un nuovo rapporto di lavoro;



RELAZIONE SULLA GESTIONE

- b) se viene colpito da invalidità permanente totale ed assoluta;
- c) trascorsi sei mesi dalla data di cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro durante i quali non ne abbia instaurato un altro con conseguente diritto alla reinscrizione all'Ente;
- d) ai superstiti in caso di morte dell'iscritto.

I "silenti" sono gli iscritti che pur avendo il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni sopra riportate, non richiedono la liquidazione del conto individuale. Al 31 dicembre 2020, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai "silenti" ammonta a € 44.7 milioni (€ 41.1 milioni nel 2019). La Fondazione, al fine di evitare che aumenti il numero dei "silenti", sta intensificando le attività informative a favore degli iscritti sia in sede di iscrizione sia in fase di cessazione del loro rapporto assicurativo.

Decorso il periodo di 10 anni dalla data in cui gli iscritti maturano il diritto all'erogazione del conto individuale, gli iscritti vengono definiti "prescritti". Il Consiglio di Amministrazione, con la citata delibera n. 48/2019, considerato il termine di prescrizione di 10 anni dalla data di maturazione del diritto, ha stabilito che potranno essere liquidati i soli lavoratori che potranno dimostrare di aver ricevuto atti, provenienti dalla Fondazione, che attestino che la prescrizione è stata interrotta. Nella medesima delibera, pertanto il Consiglio di Amministrazione ha previsto prudenzialmente, la costituzione di un fondo rischi cui far confluire l'ammontare dei montanti, relativi ai conti individuali prescritti. Al 31 dicembre 2020, il fondo rischi prescritti, che non è incluso nel fondo di previdenza, ammonta a € 24 milioni (€ 24.1 milioni nel 2019). Per evitare ulteriori prescrizioni, la Fondazione invia delle specifiche comunicazioni agli iscritti per interrompere i termini prescrizionali. Per tale motivo, il fondo rischi prescritti non dovrebbe aumentare nei prossimi anni, ma potrebbe solo ridursi per le liquidazioni a favore degli iscritti, che dimostrino di aver ricevuto atti di interruzione della prescrizione.

I "differiti" sono gli iscritti che abbiano maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno di età, ovvero alla data di maturazione del trattamento pensionistico di vecchiaia conseguito nell'assicurazione generale obbligatoria o forme sostitutive. Il fondo dei differiti, al netto degli utilizzi, ammonta a € 39.211.

CartaEnpaia/Prestiplus

Nel corso dell'anno 2020, per la Gestione Ordinaria, sono state lavorate, per la verifica dei requisiti da comunicare alla Banca tesoriera che eroga il servizio in parola, n. 42 richieste per un importo complessivo di € 328.528 così suddiviso:

- 7 carte per un totale di € 37.600
- 22 prestiplus per un totale di € 218.000
- 2 richieste di aumento plafond per un totale di € 9.000
- 11 richieste tiraggio per un totale di € 63.928

C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito, viene riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2020:

FONDO AL 31/12/2019	15.217.586
Utilizzi del Fondo nel 2020	2.653.335
Accantonamento al Fondo 2020	2.600.000
FONDO AL 31/12/2020	15.164.251

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio, pari ad € 14.957.293 per l'esercizio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono stati denunciati n. 407 casi di infortunio di cui n. 211 professionali, n. 185 extra-professionali, n. 3 malattie professionali, n.8 casi di morte per infortunio.

Il numero di casi denunciati nel 2020 è diminuito del 31% rispetto al numero di denunce presentate nell'esercizio precedente (n. 535 casi). La decrescita, determinata dall'emergenza sanitaria, è più accentuata in ambito professionale (-50%) rispetto a quello extraprofessionale (-13%).

Nella tabella seguente, sono esposti il numero e l'ammontare di indennizzi erogati a fronte dei casi denunciati, anche relativi ad anni precedenti:

DESCRIZIONE	N.CASI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	PRECONSUNTIVO 2020
Indennità per caso di morte	1	556.790	-	600.000
Indennità invalidità permanente parziale	43	950.134	1.521.354	1.990.000
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	1	59.034	68.892	60.000
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 9.961)	333	979.386	1.116.424	1.250.000
Indennità giornaliera per ricovero (gg. 311)	45	13.373	11.223	20.000
Contributo per cure fisioterapiche	25	10.191	5.375	9.000
Contributo per protesi	1	125	-	50.000
Vitalizi	17	84.302	90.056	100.000
TOTALE	466	2.653.335	2.813.324	4.079.000

L'ammontare delle prestazioni erogate nell'esercizio 2020 registra una flessione di € 159.989 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in prevalenza a:

- riduzione dell'importo complessivo erogato a titolo di indennità per invalidità temporanea parziale a parità di casi indennizzati (43 nel 2020 e 43 nel 2019);
- riduzione del numero delle indennità giornaliere per invalidità temporanea assoluta (333 indennità nel 2020 rispetto alle 408 indennità nel 2019).

A differenza dell'anno precedente, si segnala nel 2020 una erogazione di un'indennità per decesso, pari a € 556.790. In relazione alle prestazioni erogate in presenza di responsabilità di terzi, con possibilità di esercitare azione di surroga, l'Ufficio si è adoperato direttamente per il recupero di € 66.107 e sono state effettuate trattenute di € 72.745 in conto contributi per mancati versamenti contributivi.

2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.5 Il confronto con il Bilancio Tecnico

In data 17 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il bilancio tecnico 2017 per il Fondo TFR e il bilancio tecnico per il Fondo di Previdenza.

I dati del Bilancio tecnico, posto a confronto con il Bilancio Consuntivo 2020, sono stati desunti dall'ultimo Bilancio tecnico con base consuntivo 2017.

Nel bilancio tecnico 2017 del Fondo TFR si desume che la gestione della Fondazione di tale fondo è sostenibile. Infatti, il parametro utile per valutazione della stabilità trentennale del fondo è il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) e non il saldo previdenziale (contributi-prestazioni). Dalle analisi attuariali il saldo corrente nella previsione trentennale è strutturalmente positivo; infatti, nel bilancio tecnico, il saldo corrente risulta negativo solo in due anni. Tale sostenibilità viene confermata anche dalla ALM.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	68.903	79.761	-10.858
BC	70.512	85.053	-14.541
Differenza BC - BT	1.609	5.292	-3.683

Nel 2020 il Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono entrambi un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono superiori di circa 1.6 milioni di euro rispetto al bilancio tecnico-attuariale, nonostante l'effetto negativo della cassa integrazione derivante dall'emergenza da Covid-19 che non era ipotizzabile nel bilancio tecnico.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono superiori di circa 5 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di trasferimento nel 2019 all'Agenzia Fo.Re.STAS di tutte le somme accantonate a titolo di quote di TFR per i lavoratori dipendenti dell'Ente Foreste di Sardegna (circa 13 milioni di euro) confluiti nell'Agenzia Fo.Re.STAS, come conseguenza della variazione d'inquadramento previdenziale dell'Ente intervenuto con decorrenza dal 1 maggio 2016. Con delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2019, la restituzione delle quote TFR era comunque condizionata all'impegno che Fo.Re.STAS si facesse carico delle eventuali richieste da parte di singoli lavoratori, le cui iniziative, riguardanti quote TFR da trasferire alla stessa Fo.Re.STAS, dovessero conseguire in sede giudiziaria l'immediata esecutorietà. In linea con il precedente esercizio, nel 2020 la Fondazione non ha provveduto al trasferimento delle quote in quanto Fo.Re.STAS ha comunicato che non può accogliere l'offerta di pagamento della Fondazione, perché l'Autorità Giudiziaria ha riconosciuto ai dipendenti-assicurati la titolarità del credito sul Fondo di Previdenza e sul Trattamento di Fine Rapporto. Nel consuntivo 2020, pertanto la Fondazione ha liquidato prestazioni solo per circa euro 3 milioni, risultanti dell'esecutorietà ottenuta in sede giudiziaria da alcuni dipendenti di Fo.Re.STAS.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.

Nel bilancio tecnico 2017 del Fondo di Previdenza si desume che la gestione della Fondazione di tale fondo è sostenibile. Infatti, il parametro utile per valutazione della stabilità trentennale del fondo è il saldo corrente (entrate totali meno uscite totali) e non il saldo previdenziale (contributi-prestazioni). Dalle analisi attuariali il saldo corrente nella previsione trentennale è strutturalmente positivo; infatti, nel bilancio tecnico, il saldo

corrente risulta negativo solo in due anni. Tale sostenibilità viene confermata anche dalla ALM.

Fondo di Previdenza

Importi in migliaia di euro

	Accantonamenti per contributi	Prestazioni	Saldo previdenziale
BT	54.856	75.213	-20.357
BC	53.720	58.977	-5.257
Differenza BC - BT	- 1.136	-16.236	15.100

Nel 2020 il risultato del Bilancio tecnico attuariale ed il Bilancio Consuntivo espongono un saldo previdenziale negativo. Le entrate per contribuzione nel bilancio consuntivo sono leggermente inferiori a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale.

Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono inferiori di circa 16 milioni di euro rispetto a quelle ipotizzate nel Bilancio tecnico attuariale. Tale variazione è dovuta principalmente all'ipotesi, assunta nel bilancio tecnico attuariale, di un maggior volume di prestazioni erogate.

Si ricorda che il confronto sugli importi di entrate e uscite correnti, previsto dalla normativa, è utile ai fini della verifica delle previsioni di breve periodo del bilancio tecnico e non fornisce alcuna indicazione in merito alla solvibilità del Fondo.



3.6 La Gestione Speciale

Organi del comitato della Gestione Speciale:

Presidente	PIAZZA Giorgio
Membri	ASSIETTI Dino BELLACCHI Fabio BLAIOTTA Marsio BUONAGURO Raffaelina BUSACCA Bruno CLOCCHIATTI Rosanna DE GASPERIS Gabriele FOLLI Alessandro FORNELLI Riccardo GARGANO Massimo GATTI Franco MARTUCCELLI Anna Maria PROVARONI Luca RENNI Andrea STEFANI Serena TONELLI Francesca VINCENZI Francesco VITO Giuseppe ZIRATTU Pietro Gavino
Presidente del Collegio dei Sindaci	SERVADEI Alessandro (Designato dal Ministero del Lavoro)
Sindaci	ARMATI Benedetta (Designato dal Ministero dell'Economia) BRAGA Mario ORLANDI Roberto SOLFIZI Maria Cristina ZANETTI Angelo
Direttore Generale	DIACETTI Roberto

fondazione
enpaia

Signori Consiglieri,

alla chiusura dell'esercizio 2020, la Gestione Speciale del "Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali" presenta nel conto di competenza un totale entrate di € 26.265.040, a fronte di un totale spese di € 32.769.815 con una differenza negativa di € 6.504.775.

Nel 2020, in linea con l'esercizio precedente, il numero dei Consorzi aderenti è pari a 124.

Al 31 dicembre 2020 il numero degli iscritti al Fondo, pari a 7.077, si è ridotto di 102 rispetto al 2019 (-1%), come riportato di seguito:

Iscritti al 01/01/2020	Assunti nel 2020	Cessati nel 2020	Iscritti al 31/12/2020
7.179	512	614	7.077

La riserva tecnica del Fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad € 171.756.288, assume la consistenza di € 165.251.513 a seguito del rilascio della riserva tecnica di un importo, risultante dalla differenza fra entrate e spese, pari a € 6.504.775. **Tale risultato negativo non appare preoccupante**, alla luce di quanto confermato anche dalle valutazioni attuariali del bilancio tecnico. **Infatti, gli attuari, nel bilancio tecnico**, nonostante prevedano per alcuni anni un saldo corrente negativo della gestione, **confermano che l'attuale aliquota contributiva dell'8,44% sia in grado di garantire gli impegni che la Fondazione Enpaia ha definito con i Consorzi nella Convenzione rinnovata fino al 31 dicembre 2040**. In particolare, la Gestione Speciale con la riserva tecnica deve garantire ai Consorzi la copertura del 100% del montante delle pensioni e tra il 10% e il 50% dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2020, l'indice di copertura della riserva tecnica, pari a 40,83%, rispetta ampiamente i limiti previsti dalla Convenzione.

Le entrate per contributi del 2020, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44%, sono state pari a € 21.516.111, con un decremento pari ad € 44.562 rispetto alle entrate 2019.

Le spese per prestazioni registrate per il 2020 sono pari a € 32.360.012, superiori del 31,2%, pari a € 7.692.382 rispetto al dato del consuntivo 2019 (€ 24.667.630) ed inferiori di € 2.309.265 nei confronti di quanto indicato nel Preconsuntivo 2020 (€ 34.669.277). Tale incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente all'aumento del numero delle prestazioni erogate ai fini TFR.

Le spese per prestazioni, ai sensi della Convenzione - Regolamento, sono erogate compensando sia le anticipazioni di cui alla legge 28 maggio 1997 n. 140, sia l'eventuale credito contributivo vantato nei confronti dei Consorzi di Bonifica e l'onere dell'imposizione fiscale relativo alla rivalutazione del TFR.



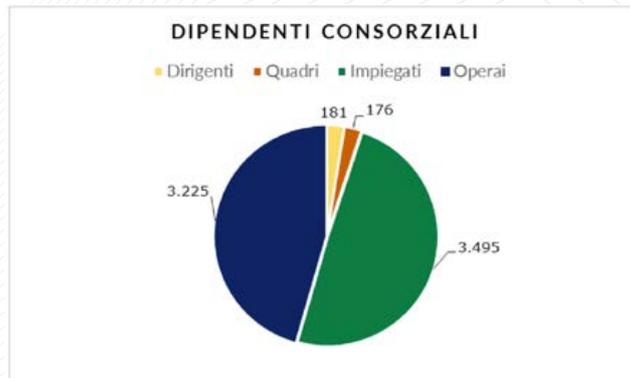
RELAZIONE SULLA GESTIONE

ENTRATE

Attività di Accertamento

Le entrate accertate dalla gestione speciale, per il 2020, ammontano complessivamente ad € 26.265.040 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	VAR.	VAR. %
Contributi	21.516.111	21.560.673	-44.562	-0,2%
Interessi di mora e sanzioni	113.233	235.159	-121.926	-51,8%
	21.629.344	21.795.832	-166.488	-0,8%
Entrate varie	279.286	135.703	143.583	105,8%
Saldo accertato anni precedenti	4.488	1.011	3.478	344,0%
Reddito dei capitali	4.351.922	4.330.509	21.413	0,5%
TOTALE ACCERTATO	26.265.040	26.263.055	1.986	0,0%



Le entrate per contributi si riferiscono ai dipendenti consorziali (7.077 al 31/12/2020) in servizio presso n. 124 Consorzi aderenti, n.181 con qualifica di dirigente, n. 176 quadri, n. 3.495 impiegati e n. 3.225 operai. Come previsto da Convenzione, i contributi sono calcolati applicando l'aliquota dell'8,44% sull'ammontare delle retribuzioni annue lorde corrisposte ai dipendenti consorziali.

I dati rilevati espongono una consistenza numerica dei dipendenti iscritti al Fondo, in flessione di 102 unità rispetto all'inizio dell'esercizio 2019 quando si registravano 7.179 iscritti, conseguenza di una differenza fra nuovi assunti e cessati.

L'importo accertato per interessi di mora e sanzioni è stato pari ad € 113.233.

Sono state accertate entrate aggiuntive per € 279.286, relative in parte a prestazioni erogate e successivamente risultate non dovute e in parte al recupero di spese legali.